

polverizzazione della proprietà fondiaria che si può osservare in tutta la montagna piemontese. Infatti, il 72,7% delle proprietà ha un reddito imponibile inferiore a 100 lire e il 94,3% a 400 lire e interessano, rispettivamente, il 14,8% e il 46 % del reddito complessivo. Numericamente del tutto inconsistenti sono le proprietà con imponibile superiore a 5.000 lire (0,15%), che interessano il 19,1% del reddito globale, mentre invece, sul complesso della regione, le proprietà che presentano dette caratteristiche sono l'1,3% ma interessano ben il 38,9%.

Nella collina piemontese va segnalata una distribuzione della proprietà per classi di reddito sicuramente più uniforme, an che se complessivamente viene confermata l'assoluta prevalenza della piccola proprietà ed una presenza della grande proprietà molto meno rilevante che nella montagna. Infatti, il 72% delle proprietà ha un reddito imponibile inferiore a 400 lire e l'88% a 1000 lire, ma nel complesso interessano rispettivamente il 17,4% ed il 38,1% del reddito globale. Per contro, le proprietà con un reddito superiore a 5000 lire sono lo 0,8%, per un reddito imponibile complessivo pari al 18,7%.

Sensibilmente diversa si presenta la situazione in pianura dove, in complesso, l'analisi dei dati mette in evidenza una netta prevalenza delle classi d'ampiezza medie. Le proprietà con reddito imponibile inferiore a 100 lire sono sempre abbastanza numerose (29,9%), ma molto meno che in collina ed in mon